



Camera di Commercio
Vicenza



ANDAMENTO CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA VICENTINA

4[^] INDAGINE 2016

Consuntivo 4° trimestre 2016

Previsioni semestre aprile - settembre 2017

Marzo 2017

INDICE

La congiuntura economica nazionale e internazionale	p. 3
La congiuntura economica della provincia di Vicenza	p. 5
Industria manifatturiera nel complesso	p. 5
<i>Consuntivo IV° trimestre 2016</i>	p. 5
<i>Previsioni per il semestre aprile - settembre 2017</i>	p. 8
Alimentare, bevande e tabacco	p. 9
Tessile, abbigliamento e calzature	p. 10
Concia e pelli	p. 10
Legno e mobili	p. 11
Gomma e plastica, non metalliferi	p. 11
Metalmeccanica	p. 12
Gioielleria e oreficeria	p. 12
Altri settori manifatturieri	p. 13
Il campione dell'indagine sull'Industria manifatturiera	p. 14
<i>I settori analizzati secondo la classificazione Ateco 2007</i>	p. 14
Commercio	p. 15
Consuntivo IV° trimestre 2016	p. 15
Previsioni per il prossimo semestre	p. 16
Il campione dell'indagine sul Commercio e sui Servizi	p. 16
Costruzioni	p. 17
Anagrafe delle imprese	p. 18
Ulteriori indicatori congiunturali	p. 20

La congiuntura economica nazionale e internazionale

Si riporta di seguito la sintesi del Bollettino economico della Banca D'Italia di gennaio 2017

Le prospettive globali risentono dell'incertezza

Le condizioni dell'economia globale sono leggermente migliorate. Le prospettive rimangono tuttavia soggette a diversi fattori di incertezza; quelle degli Stati Uniti dipendono dalle politiche economiche della nuova amministrazione, non ancora definite nei dettagli: un impatto espansivo, al momento di difficile quantificazione, può derivare dagli interventi annunciati in materia di politica di bilancio, ma effetti sfavorevoli potrebbero derivare dall'adozione e dalla diffusione di misure di restrizione commerciale. La crescita globale potrebbe essere frenata dall'insorgere di turbolenze nelle economie emergenti associate alla normalizzazione della politica monetaria statunitense.

Aumentano i rendimenti a lungo termine

Sui mercati finanziari le attese di una politica di bilancio espansiva e di un'inflazione più elevata negli Stati Uniti, emerse dopo le elezioni presidenziali, si sono tradotte in uno spostamento di portafoglio dalle obbligazioni alle azioni; l'aumento dei rendimenti a lunga scadenza si è esteso anche alle altre economie avanzate, ma in misura finora attenuata dalla diversa impostazione delle politiche monetarie. Nei paesi emergenti sono ripresi i deflussi di capitale.

Il Consiglio direttivo della BCE ha esteso gli acquisti di titoli per garantire condizioni espansive

Nell'area dell'euro la crescita prosegue a un ritmo moderato, pur se in graduale consolidamento. I rischi di deflazione si sono ridotti; l'inflazione è risalita in dicembre, ma quella di fondo rimane su livelli ancora bassi. Per mantenere le condizioni monetarie espansive adeguate ad assicurare l'aumento dell'inflazione, il Consiglio direttivo della BCE ha esteso la durata del programma di acquisto di titoli almeno fino a dicembre del 2017 o anche oltre se necessario. Da aprile gli acquisti mensili torneranno a 60 miliardi, come nella fase iniziale del programma.

Continua la crescita moderata dell'economia italiana...

Secondo gli indicatori disponibili, in autunno la ripresa dell'economia italiana è proseguita, pur se moderatamente. Considerando l'andamento della produzione industriale, quello dei consumi elettrici e quello del trasporto merci, tutti in crescita, e gli indicatori di fiducia delle imprese, che si collocano su valori elevati, nel quarto trimestre del 2016 il PIL potrebbe essere aumentato a un ritmo valutabile attorno allo 0,2 per cento rispetto al periodo precedente.

...sospinta dalla domanda interna

L'attività economica è stata stimolata dal riavvio degli investimenti e dall'espansione della spesa delle famiglie. Si confermano i segnali di stabilizzazione nel comparto edile, in particolare per la componente residenziale. L'indice di fiducia dei consumatori ha interrotto in dicembre la tendenza alla flessione in corso dall'inizio dell'anno.

Le famiglie diversificano i portafogli

La posizione debitoria della Banca d'Italia su TARGET2 è rimasta sostanzialmente stabile nell'ultimo trimestre del 2016, collocandosi a 357 miliardi di euro alla fine di dicembre. Considerando i dati della bilancia dei pagamenti (per la quale sono disponibili informazioni fino a novembre), il progressivo ampliamento del saldo tra gennaio e novembre rappresenta soprattutto la contropartita della diversificazione dei portafogli delle famiglie italiane verso il risparmio gestito e assicurativo – caratterizzato da una minore distorsione delle politiche di investimento degli intermediari verso le attività nazionali – e del calo della raccolta bancaria sui mercati internazionali, avvenuto in parallelo alla creazione di liquidità attraverso i programmi dell'Eurosistema. Il surplus di conto corrente è ulteriormente migliorato.

L'occupazione dipendente aumenta

Nel terzo trimestre del 2016 l'occupazione totale si è stabilizzata; sono aumentati i lavoratori dipendenti, sia a tempo determinato sia a tempo indeterminato. Le indicazioni congiunturali più aggiornate suggeriscono un'espansione contenuta dell'occupazione nei mesi finali del 2016. Nel corso dell'anno si è notevolmente ridotta la dinamica delle retribuzioni del settore privato, risentendo sia dei ritardi nella stipula di molti rinnovi, sia della mancata erogazione di incrementi salariali per il 2016; il sostanziale congelamento delle retribuzioni contrattuali ha interessato circa la metà dei lavoratori dipendenti.

Il credito cresce a ritmi modesti

È proseguita nei mesi più recenti l'espansione del credito al settore privato non finanziario, con un aumento anche dei prestiti alle imprese; la crescita resta però modesta. La qualità del credito delle banche italiane continua a beneficiare del miglioramento del quadro congiunturale, registrando un'ulteriore diminuzione del flusso di nuovi crediti deteriorati.

I corsi azionari sono saliti, lo spread sovrano è rimasto ampio

I premi per il rischio sui titoli di Stato italiani, che erano aumentati nel corso dell'autunno, sono rimasti ampi. Nell'ultima parte dell'anno sono saliti i corsi azionari; un recupero delle quotazioni delle banche italiane ha preceduto l'introduzione di misure governative a supporto della liquidità e della patrimonializzazione delle banche, in parte anticipate dagli operatori.

Il Governo ha approvato misure a sostegno del sistema bancario

Il Governo ha autorizzato il finanziamento di eventuali interventi a sostegno di banche e gruppi bancari italiani, nella forma di misure di rafforzamento patrimoniale o di concessione di garanzie su passività di nuova emissione, fino a un massimo di 20 miliardi; procederà alla ricapitalizzazione precauzionale chiesta da Banca Monte dei Paschi di Siena, nel rispetto del quadro normativo europeo in tema di risanamento e risoluzione delle crisi bancarie, nonché di aiuti di Stato.

Le proiezioni indicano una prosecuzione della crescita...

Le proiezioni per l'economia italiana, aggiornate in base agli andamenti più recenti, indicano che in media il PIL dovrebbe essere aumentato dello 0,9 per cento nel 2016 (su dati corretti per il numero di giornate lavorative); crescerebbe attorno allo 0,9 per cento anche nell'anno in corso e all'1,1 sia nel 2018 sia nel 2019. L'attività economica verrebbe ancora sospinta dalla domanda nazionale e, già dal 2017, dal graduale rafforzamento di quella estera. Il livello del PIL nel 2019 sarebbe ancora inferiore di circa quattro punti percentuali rispetto al 2007.

...che presuppone condizioni del credito distese e la continuazione delle riforme

Il quadro economico presuppone il mantenimento di un livello contenuto dei rendimenti a lungo termine e condizioni del credito, in termini di costo e disponibilità, complessivamente distese. Ciò riflette l'ipotesi che non si verifichino tensioni sui mercati finanziari e bancari nell'area dell'euro e in Italia, né episodi di significativo aumento dei premi per il rischio e della volatilità; rispecchia altresì l'ipotesi, incorporata nelle quotazioni di mercato, che nel nostro paese non si interrompa la realizzazione del processo di riforma avviato negli ultimi anni.

Rischi per la crescita derivano dal contesto globale

Nel complesso si valuta che, rispetto a queste proiezioni, i rischi per la crescita siano ancora orientati prevalentemente al ribasso. I principali fattori di incertezza provengono, oltre che dalle condizioni finanziarie, dal contesto mondiale. È in particolare elevato il rischio che l'espansione dell'economia globale, rispetto a quanto incorporato nelle proiezioni, possa risentire del manifestarsi e del diffondersi di spinte protezionistiche, oltre che di possibili turbolenze nelle economie emergenti.

I rischi per l'inflazione sono bilanciati

I recenti accordi sui tagli alla produzione tra i principali paesi produttori di petrolio potrebbero tradursi in rialzi dei prezzi al consumo superiori rispetto a quelli attesi, soprattutto nell'anno in corso. Rischi al ribasso sulle proiezioni di inflazione sono invece connessi con la dinamica salariale nel settore privato.

e l'alimentare. Tuttavia dall'estate sono emersi segnali di indebolimento, legati alle prospettive

La congiuntura economica della provincia di Vicenza. Industria manifatturiera

INDUSTRIA MANIFATTURIERA NEL COMPLESSO

Consuntivo IV° trimestre 2016

La Camera di Commercio ha diffuso i risultati dell'analisi congiunturale dell'economia vicentina nel 4° trimestre 2016. . I valori più significativi riguardano le variazioni destagionalizzate della produzione e del fatturato rispetto al 3° trimestre, la fase finale dell'anno marca risultati positivi con un'espansione significativa di entrambi gli indicatori: rispettivamente +2,1% e +2,2%. I dati maggiormente positivi riguardano tuttavia l'andamento degli ordinativi, un indicatore anticipatore dell'andamento economico; ebbene, sia quelli provenienti dall'estero sia soprattutto quelli del mercato domestico sono in forte aumento su base trimestrale: in particolare la variazione destagionalizzata degli ordinativi interni evidenzia un aumento del 4,1%, il più alto dall'inizio della crisi del 2008-2009. Il forte balzo degli ordini interni è dovuto soprattutto alle buone prestazioni delle imprese del comparto dei beni strumentali del settore metal-meccanico e della concia: ad incidere positivamente sono presumibilmente la dinamica favorevole del settore automobilistico e le aspettative di crescita legate all'iper-ammortamento dei macchinari. Ciò nonostante il sentiment degli imprenditori non varia significativamente rispetto alla precedente indagine: depurata dalle componenti stagionali, la quota di imprese che prevedono un aumento di produzione nei prossimi mesi è pari a circa il 24%, in linea con il dato di fine settembre.

Le ore autorizzate di Cassa Integrazioni Guadagni (CIG) nel 4° trimestre sono nettamente diminuite rispetto al periodo luglio-settembre: da 2,6 milioni di ore a 1,7 milioni di ore (-34,7%); tale riduzione è riconducibile alla componente «in deroga» che passa da 351 mila ore a 154 mila (-56,1%), e soprattutto alle ore autorizzate di CIGS (cassa integrazione straordinaria) passate da 1,7 milioni a 575 mila. Al contrario le ore autorizzate riferite alla CIGO (cassa integrazione ordinaria) sono sostanzialmente raddoppiate (da 482 mila a 946 mila, +96,4%). Va considerato peraltro che nei mesi a cavallo tra il 2015 e il 2016 è intervenuto l'adeguamento delle procedure amministrative a quanto previsto dal d.lgs. 148/2015 con una temporanea sospensione dell'attività di autorizzazione e quindi con effetti di posticipo delle autorizzazioni tali da rendere poco leggibile l'effettivo andamento del ricorso alla CIGO. Le ore complessive di CIG autorizzate nel 2016 sono state 9,4 milioni, in linea con il dato del 2015 (9,6 milioni, -1,5%)

Nel 4° trimestre 2016 il saldo tra iscrizioni e cancellazioni al Registro delle Imprese ritorna negativo: -168. La curvatura del corso dell'anno ha avuto un andamento sinusoidale: il 1° trimestre si è chiuso con un saldo negativo pari a -477 imprese, il 2° e il 3° trimestre hanno registrato differenziali positivi (rispettivamente +331 e +112); nell'intero 2016 il saldo è quindi di -202 imprese tornando in territorio negativo dopo che il 2015 si era concluso positivamente (+133 imprese) mentre il precedente triennio era stato contraddistinto da una flessione seppure con intensità decrescenti: -1.881 nel 2012, 1.126 nel 2013, -84 imprese nel 2014.

Le aperture delle procedure concorsuali nel 4° trimestre 2016 sono diminuite rispetto al 3° trimestre: 39 nel 4° trimestre contro 46 nel 3° trimestre (-13,3%). Nell'ambito di queste procedure i fallimenti sono stati 33 nel 4° trimestre 2016 e 42 nel 3° trimestre. Anche il confronto su base annua mostra una situazione di progressivo miglioramento con una forte riduzione di aperture di procedure concorsuali: da 308 nel 2015 a 192 nel 2016 (-37,7%).

L'aumento dell'ammontare del monte protesti indica un leggero peggioramento nella capacità delle imprese e delle famiglie di far fronte alle loro obbligazioni, anche se il confronto con il 3° trimestre risente del modesto numero di protesti levati ad agosto: l'ammontare protestato nel 4° trimestre è di 1,8 milioni di euro rispetto a 1,4 milioni del 3° trimestre (+34,8%). Il numero di effetti protestati è invece diminuito passando da 840 a 788 (-6,2%). L'ammontare complessivamente protestato nel 2016 è in flessione rispetto al 2015 (9 milioni di euro contro

8,6 milioni di euro, -4,8%) così come il numero complessivo di effetti protestati passa da 4.366 a 3.516 (-19,5%).

Nel 4° trimestre le aperture di crisi aziendali sono state 28 rispetto a 20 del trimestre precedente (+40%), ma complessivamente il 2016 ha registrato l'apertura di 100 crisi aziendali (166 nel 2015): si tratta del valore più contenuto dal 2009. In totale i lavoratori coinvolti da crisi nel 2016 sono 1.798 contro i 4.619 del 2015.

Nel periodo gennaio-novembre, i prestiti bancari alle imprese vicentine sono ulteriormente diminuiti del 3,4% (da 16,1 miliardi a 15,5 miliardi di euro): nonostante la politica espansiva implementata dalla BCE non si inverte quindi il processo di restrizione del credito bancario praticato al sistema produttivo e anche nel brevissimo periodo si osserva una sostanziale invarianza (l'ammontare dei prestiti alle imprese a fine agosto è analogo a quello di fine novembre).

Le immatricolazioni di autoveicoli nell'ultimo trimestre del 2016 in provincia confermano la ripresa del settore il cui incremento su base annua è stato del 19,5%: il comparto automobilistico si è rivelato trainante anche per le imprese vicentine soprattutto nella fornitura di parti meccaniche ed elettroniche.

Su base tendenziale¹ i risultati dell'indagine relativa al settore manifatturiero sono favorevoli per tutti i parametri: nel 4° trimestre 2016 la produzione è aumentata dell'1,3% e il fatturato è lievitato dell'1,1%. Nel 4° trimestre 2016 - sempre su base annua - il segmento dei beni di investimento mostra l'incremento più significativo: +3,5%. Con riferimento ai settori, le migliori prestazioni hanno riguardato il sistema moda e l'alimentare mentre appaiono maggiormente in difficoltà l'orafo e la concia. Nell'ultima frazione del 2016, i giorni di produzione assicurati dagli ordinativi già raccolti sono stati 47, in linea con il dato del trimestre precedente.

Allargando l'analisi ai dati annuali, corretti dagli effetti di calendario, l'indice della produzione industriale del vicentino è 114,1 (2010=100), in forte lievitazione rispetto al 2015 (circa 5 punti percentuali), ma ancora 4,7 punti al di sotto del livello del 2007 (indice pari a 119,7).

**INDUSTRIA MANIFATTURIERA NEL COMPLESSO
AZIENDE CON MENO DI 10 ADDETTI**

	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
PRODUZIONE	4,2	0,4
DOMANDA INTERNA	6,0	2,4
DOMANDA ESTERA	5,5	-6,3
DOMANDA TOTALE	6,0	1,6
FATTURATO	6,3	3,4
OCCUPAZIONE	0,9	1,2

**INDUSTRIA MANIFATTURIERA NEL COMPLESSO
AZIENDE CON OLTRE 10 ADDETTI**

	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
PRODUZIONE	6,8	1,4
DOMANDA INTERNA	9,8	0,4
DOMANDA ESTERA	6,7	2,8
DOMANDA TOTALE	8,4	1,4
FATTURATO	8,1	1,0
OCCUPAZIONE	- 0,3	- 1,2

	var.% trim.prec.	var.% trim.prec. destagionalizzate	var.% trim.corr.
PRODUZIONE	6,6	2,1	1,3
DOMANDA INTERNA	9,4	4,1	0,6
DOMANDA ESTERA	6,6	4,3	2,7
DOMANDA TOTALE	8,3	n.d.	1,4
FATTURATO	8,0	2,2	1,1
OCCUPAZIONE	-0,2	n.d.	1,0

¹ Variazione rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente.

PRINCIPALI INDICATORI CONGIUNTURALI DEL SETTORE MANIFATTURIERO VICENTINO

	Variazioni trimestrali congiunturali calcolate su indici destagionalizzati								
	4 ° trim	1 ° trim	2 ° trim	3 ° trim	4 ° trim	1 ° trim	2 ° trim	3° trim	4° trim
	14	15	15	15	15	16	16	16	16
PRODUZIONE	1,1	1,6	2,1	0,4	1,4	0,8	1,9	1,0	2,1
DOMANDA INTERNA	2,3	1,6	1,4	1,8	0,4	0,6	3,0	-0,1	4,1
DOMANDA ESTERA	2,2	3,4	2,7	-0,7	2,2	-0,1	3,0	3,4	4,3
FATTURATO	1,9	3,3	1,1	0,8	2,0	-0,9	2,4	0,6	2,2
OCCUPAZIONE (*)	-0,8	-0,8	-0,5	-0,8	-0,5	-0,2	0,5	0,1	-0,2

Fonte: elaborazioni uff. studi CCIAA di Vicenza su dati VenetoCongiuntura al 3° trimestre 2016; (*) le serie non presentano stagionalità. Destagionalizzazione basata sulla procedura TRAMO-SEATS per quanto riguarda la domanda estera e X12 per la produzione, la domanda interna, il fatturato.

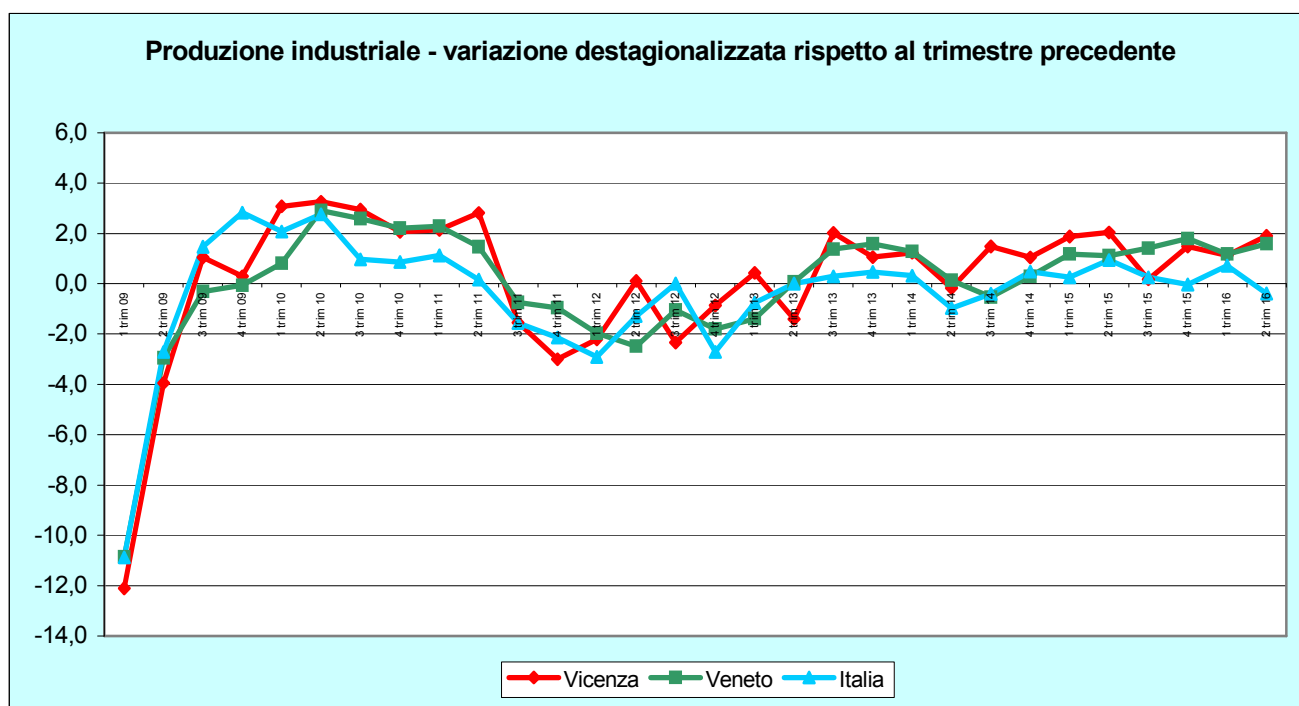
N.b.: l'aggiunta di una nuova informazione porta ad una stima migliore del modello di correzione della stagionalità e quindi alla revisione degli indicatori già pubblicati.

PRODUZIONE INDUSTRIALE			
SERIE STORICA			
Variazioni trimestrali congiunturali			
della produzione industriale			
calcolate su indici destagionalizzati			
Trimestri	Vicenza	Veneto	Italia
I trim. 2008	0,5	0,5	3,1
II trim. 2008	-0,2	0,4	-0,9
III trim. 2008	-2,2	-1,6	-6,0
IV trim. 2008	-5,5	-4,5	-7,4
I trim. 2009	-12,3	-10,8	-10,9
II trim. 2009	-4,0	-2,9	-2,7
III trim. 2009	0,8	-0,3	1,5
IV trim. 2009	1,0	-0,1	2,9
I trim. 2010	2,8	0,8	2,0
II trim. 2010	3,0	2,9	2,8
III trim. 2010	2,8	2,6	1,0
IV trim. 2010	2,8	2,2	0,9
I trim. 2011	1,9	2,3	1,1
II trim. 2011	2,4	1,5	0,2
III trim. 2011	-1,5	-0,7	-1,6
IV trim. 2011	-2,5	-1,0	-2,2
I trim. 2012	-2,5	-2,0	-2,9
II trim. 2012	-0,3	-2,5	-1,3
III trim. 2012	-2,1	-1,0	0,0
IV trim. 2012	-0,5	-1,8	-2,7
I trim. 2013	0,2	-1,4	-0,8
II trim. 2013	-1,8	0,1	0,1
III trim. 2013	2,4	1,4	0,2
IV trim. 2013	1,2	1,6	0,5
I trim. 2014	1,0	1,3	0,3
II trim. 2014	-0,4	0,1	-0,9
III trim. 2014	1,9	-0,5	-0,6
IV trim. 2014	1,0	0,3	0,7
I trim. 2015	1,6	1,2	0,2
II trim. 2015	1,9	1,0	1,1
III trim. 2015	0,6	1,5	-0,3
IV trim. 2015	1,3	1,8	0,5
I trim. 2016	0,9	1,1	0,8
II trim. 2016	1,9	1,5	-0,1
III trim. 2016	1,0	1,0	1,6
IV trim. 2016	2,1	1,0	0,4

Fonte: per l'Italia Istat (dati elaborati a partire dalla serie mensile presente in I.STAT riferita all'industria (solo settore manifatturiero Cod. ATECO C); per il Veneto e Vicenza elaborazioni uff. studi Camera di Commercio di Vicenza su dati VenetoCongiuntura al 3° trimestre 2016. La serie riferita al Veneto può differire da quella calcolata da Unioncamere del Veneto.

N.b.: l'aggiunta di una nuova informazione porta ad una stima migliore del modello di correzione della stagionalità e quindi alla revisione degli indicatori già pubblicati.

Nella serie storica riportata nella tabella sopra riportata, la fase più critica - con cedimenti drammatici e verticali della produzione industriale - si è verificata tra la seconda frazione del 2008 e la terza frazione del 2009 in coerenza con l'involuzione recessiva mondiale seguita al fallimento di Lehman Brothers. Nel biennio successivo l'indagine ha evidenziato la prevalente curvatura positiva degli andamenti. Il biennio iniziato a partire dal terzo trimestre 2011 è contraddistinto da un ripiegamento che ha interessato i diversi livelli territoriali ed è stato causato dalla crisi greca e dei debiti sovrani nell'Eurozona. A partire dal 2014 fino al 4° trimestre 2015 i valori dell'output sono stati tendenzialmente positivi ma molto lontani dai livelli precrisi. Nel 2016, dopo un inizio contraddistinto da una situazione di stazionarietà, un secondo trimestre con un andamento maggiormente positivo, una involuzione a livello vicentino e veneto nel 3° trimestre, nel 4° trimestre vi è stata una significativa espansione a livello vicentino.



Previsioni per il semestre aprile 2017 – settembre 2017

Le previsioni degli imprenditori vicentini del settore manifatturiero sono orientate in senso involutivo per quanto riguarda la domanda interna, la produzione ed il fatturato che mostrano saldi di opinione con attese di lieve diminuzione. La domanda estera e l'occupazione sono previste come stabili.

Per quanto riguarda le micro-imprese, gli operatori prevedono una lieve diminuzione per tutti gli indicatori ad eccezione della domanda interna per la quale si prospetta un aumento. Per quanto riguarda le imprese con 10 addetti e più, gli imprenditori prevedono una stazionarietà degli indicatori presi in esame ad eccezione della domanda interna prevista in lieve diminuzione.

Imprese 5-9 addetti	Tendenza
Produzione	Lieve diminuzione
Domanda interna	Aumento
Domanda estera	Lieve diminuzione
Fatturato	Lieve diminuzione
Occupazione	Lieve diminuzione

Imprese con almeno 10 addetti	Tendenza
Produzione	Stazionarietà
Domanda interna	Lieve diminuzione
Domanda estera	Stazionarietà
Fatturato	Stazionarietà
Occupazione	Stazionarietà

Totale industria manifatturiera	Tendenza
Produzione	Lieve diminuzione
Domanda interna	Lieve diminuzione
Domanda estera	Stazionarietà
Fatturato	Lieve diminuzione
Occupazione	Stazionarietà

ALIMENTARE, BEVANDE E TABACCO

Consuntivo: per quanto riguarda le variazioni non destagionalizzate rispetto al trimestre precedente emerge un notevole incremento della domanda estera (+8,1%) e del fatturato (+6,4%). La produzione segna un + 2,9%. Rimane sostanzialmente invariata la domanda interna (+0,1%). Il valore della produzione è invece negativo (-1,0%).

La comparazione su base annua evidenzia una dinamica molto positiva dell'output. Vi è un forte aumento del portafoglio ordini esteri (+11,6%). Il fatturato, la domanda interna e la produzione segnano rispettivamente +5,7%, +4,2%, +3,3%. Positivo ma più contenuto il dato sull'occupazione (+1,9%).

Previsioni: gli operatori prevedono un lieve aumento del fatturato mentre le aspettative della domanda esogena sono all'insegna della stazionarietà. La domanda interna, la produzione e l'occupazione sono previsti in lieve diminuzione.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	2,9	3,3
Domanda interna	0,1	4,2
Domanda estera	8,1	11,6
Fatturato	6,4	5,7
Occupazione	-1,0	1,9

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Lieve diminuzione
Domanda interna	Lieve diminuzione
Domanda estera	Stazionarietà
Fatturato	Lieve aumento
Occupazione	Lieve diminuzione

TESSILE, ABBIGLIAMENTO E CALZATURE

Consuntivo: Le variazioni congiunturali non destagionalizzate rispetto al trimestre precedente presentano risultati molto positivi. La domanda estera segna un + 9,2%, la domanda interna un + 6,7%, il fatturato +7,8 %, la produzione + 7,5%. L'occupazione rimane invece stabile.

Anche le variazioni non destagionalizzate calcolate su base annua sono molto positive. La domanda estera aumenta dell' 8,1%, la domanda interna del 2,4%, il fatturato cresce del 4,3% e la produzione del 4,1%. Tendenzialmente stabile il dato sull'occupazione (+0,1%).

Previsioni: Le previsioni degli operatori sono le seguenti: è prevista una lieve diminuzione della produzione, della domanda interna e del fatturato. L'occupazione viene data in lieve aumento mentre la previsione per la domanda estera è all'insegna della stazionarietà.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	7,5	4,1
Domanda interna	6,7	2,4
Domanda estera	9,2	8,1
Fatturato	7,8	4,3
Occupazione	0,0	0,1

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Lieve diminuzione
Domanda interna	Lieve diminuzione
Domanda estera	Stazionarietà
Fatturato	Lieve diminuzione
Occupazione	Lieve aumento

CONCIA E PELLI

Consuntivo: Su base congiunturale gli indicatori relativi al trimestre precedente segnano valori positivi per tutti gli indicatori presi in esame, tranne l'occupazione che segna un -0,6%: la domanda interna segna un + 15,8%, la produzione +12,4% ed il fatturato +10,1%. Molto più contenuta la crescita che riguarda la domanda estera (+1,0%).

I numeri relativi al raffronto su base annua, che è maggiormente significativo perché non risente di fattori stagionali, presentano una flessione di tutte le componenti prese in esame ad eccezione della domanda interna (+ 1,4%). La domanda estera fa registrare un -13,5%, il fatturato -3,8%, la produzione -4,4%, l'occupazione -1,3%.

Previsioni: valutazioni prospettiche degli operatori del settore delineano un orizzonte previsionale stazionario per la produzione, la domanda interna ed il fatturato. Le previsioni per la domanda estera e per l'occupazione sono di lieve diminuzione.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	12,4	- 4,4
Domanda interna	15,8	1,4
Domanda estera	1,0	-13,5
Fatturato	10,1	-3,8
Occupazione	-0,6	-1,3

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Stazionarietà
Domanda interna	Stazionarietà
Domanda estera	Lieve diminuzione
Fatturato	Stazionarietà
Occupazione	Lieve diminuzione

LEGNO E MOBILI

Consuntivo: Rispetto al secondo trimestre dell'anno gli indicatori mostrano un andamento estremamente positivo, specialmente per quanto riguarda il fatturato (+20,8%) e la domanda estera (+10,3%). Segnano una marcata crescita anche la produzione (+ 5,2%) e la domanda interna (+ 4,9%). L'occupazione aumenta dello 0,9%.

Il raffronto su base annua evidenzia degli indici positivi: che vi è una ripresa della domanda interna (+2,7%), della domanda estera (+2,0%), della produzione (+2,1%) e del fatturato (+2,0%). C'è invece una flessione dell'occupazione (-1,8%).

Previsioni: Le prefigurazioni previsionali sono orientate al pessimismo per quanto riguarda la produzione e la domanda interna. Le previsioni relative al fatturato e all'occupazione sono di lieve diminuzione. Infine, per gli operatori del settore, vi sarà un lieve aumento della domanda estera.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	5,2	2,1
Domanda interna	4,9	2,7
Domanda estera	10,3	2,0
Fatturato	20,8	2,0
Occupazione	0,9	-1,8

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Diminuzione
Domanda interna	Diminuzione
Domanda estera	Lieve aumento
Fatturato	Lieve diminuzione
Occupazione	Lieve diminuzione

GOMMA E PLASTICA, NON METALLIFERI

Consuntivo: Per quanto riguarda le imprese della gomma e plastica e della lavorazione di prodotti non metalliferi (materiali di costruzione, ceramica, ...), nel confronto non stagionalizzato rispetto al trimestre precedente si segnala una dinamica sostanzialmente positiva per tutti gli indici analizzati: produzione (+3,2%), fatturato (+5,8%), domanda interna(+4,1%), domanda estera (+2,1%). L'occupazione rimane invece stabile.

Il confronto su base annuale è positivo per la domanda estera (+3,3%), per il fatturato (+1,0%) e per l'occupazione (+1,6%). La produzione rimane sostanzialmente stabile (+0,1%). La domanda interna subisce invece una leggera diminuzione (-0,8%).

Previsioni: Le prefigurazioni previsionali sono orientate al pessimismo per quanto riguarda la produzione, la domanda interna ed il fatturato. Tendenzialmente negative anche le aspettative per la domanda estera e l'occupazione.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	3,2	0,1
Domanda interna	4,1	-0,8
Domanda estera	2,1	3,3
Fatturato	5,8	1,0
Occupazione	0,0	1,6

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Diminuzione
Domanda interna	Diminuzione
Domanda estera	Lieve diminuzione
Fatturato	Diminuzione
Occupazione	Lieve diminuzione

METALMECCANICA

Consuntivo: Il consuntivo nell'orizzonte trimestrale inverte la tendenza del trimestre precedente poiché esibisce risultati positivi per tutti gli indicatori. Vi è infatti un aumento della domanda interna (+12,3%), della domanda estera (+8,7%), della produzione (+7,5%) e del fatturato (+7,5%). L'occupazione è stabile.

Dal confronto nell'arco temporale annuale, non influenzati dalla stagionalità, emerge in primis il dato della domanda estera con un -3,9%. Positivo i dati sulla produzione (+1,8%) e sull'occupazione (+1,5%). Sostanzialmente all'insegna della stabilità, seppur leggermente positivi gli altri indici analizzati.

Previsioni: A detta degli operatori della metalmeccanica, il periodo aprile-settembre 2017 vedrà una stazionarietà della produzione, della domanda interna, del fatturato e dell'occupazione. Per le commesse estere le previsioni sono all'insegna del lieve aumento.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	7,5	1,8
Domanda interna	12,3	0,1
Domanda estera	8,7	-3,9
Fatturato	8,2	0,3
Occupazione	0,0	1,5

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Stazionarietà
Domanda interna	Stazionarietà
Domanda estera	Lieve aumento
Fatturato	Stazionarietà
Occupazione	Stazionarietà

GIOIELLERIA E OREFICERIA

Consuntivo: Anche se l'effetto stagionale in questo settore non va trascurato, rispetto al trimestre precedente si evidenziano i forti aumenti della domanda interna (+8,2%), del fatturato (+7,4%), della produzione (+6,9%) e della domanda estera (+3,5%). Anche il dato sull'occupazione è positivo (+1,7%).

Il confronto con il 4° trimestre del 2015, mostra una diminuzione di tutti gli indici, tranne che per l'occupazione (+1,7%). In rilievo i decisi cali della produzione (-7,0%), della domanda interna (-6,4%), della domanda estera (-0,7%), del fatturato (-5,2%).

Previsioni: Pessimistica la previsione relativa alla domanda interna. Le prospettive future degli altri indici analizzati hanno un timbro improntato al leggero pessimismo ad eccezione della domanda estera che è prevista come stabile.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	6,9	-7,0
Domanda interna	8,2	-6,4
Domanda estera	3,5	-0,7
Fatturato	7,4	-5,2
Occupazione	1,3	1,7

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Lieve diminuzione
Domanda interna	Diminuzione
Domanda estera	Stazionarietà
Fatturato	Lieve diminuzione
Occupazione	Lieve diminuzione

ALTRI SETTORI MANIFATTURIERI

Consuntivo: Questo settore residuale riunisce imprese di vari settori e l'analisi economica è quindi difficile. Su base congiunturale comunque le "altre industrie" mostrano indicatori positivi per quanto riguarda tutti gli indici presi in considerazione, tranne che per l'occupazione.

Rispetto al terzo trimestre del 2015 vi è aumento di tutti gli indici analizzati. In particolare evidenza il fatturato con un +5,1%.

Previsioni: I partecipanti all'indagine prefigurano una dinamica stazionaria per tutte le componenti analizzate.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	5,4	3,0
Domanda interna	5,7	2,0
Domanda estera	1,6	2,5
Fatturato	5,9	5,1
Occupazione	-1,3	0,8

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Stazionarietà
Domanda interna	Stazionarietà
Domanda estera	Stazionarietà
Fatturato	Stazionarietà
Occupazione	Stazionarietà

IL CAMPIONE DELL'INDAGINE SULL'INDUSTRIA MANIFATTURIERA

Alla quarta rilevazione congiunturale del 2016 hanno partecipato complessivamente 512 imprese rappresentative di 22.844 addetti. In dettaglio, le imprese con 5-9 addetti sono 154 e sono rappresentative di 1.023 addetti. Le imprese con un numero di dipendenti con più di 10 dipendenti sono 358, rappresentative di 21.821 addetti.

Il campione pesato, utilizzato per l'elaborazione, offre numeri più contenuti: 445 imprese rappresentative di una realtà di 12.512 addetti. Di tali imprese, 186 hanno un numero di addetti compreso tra i 5 ed i 9 e sono rappresentative di 1.250 unità. Le imprese con più di 10 addetti sono 259 ed hanno 11.262 addetti.

Le imprese di piccole dimensioni, da 5 a 9 addetti, costituiscono il 4,5% del campione non pesato ed il 10 % del campione pesato in termine di addetti. Per quanto riguarda le percentuali relative al numero di addetti delle imprese con più di 10 addetti, esse costituiscono il 95,5% del campione non pesato ed il 90 % del campione pesato.

Si fa presente che dal 1° trimestre 2016 vi è stata una riduzione delle risorse a disposizione del sistema camerale che ha imposto una ricalibratura dell'indagine con la riduzione dell'universo di riferimento e della significatività settoriale analizzata.

Il campione consente per tutte le imprese una suddivisione per settori di attività. I settori rappresentati sono stati disuniti nel numero rispetto alle indagini precedenti e sono:

- Alimentare, bevande e tabacco
- Tessile, abbigliamento e calzature
- Concia e pelli
- Legno e mobili
- Gomma e plastica, non metalliferi
- Metalmeccanica
- Gioielleria
- Altri settori manifatturieri

CAMPIONE DELLE IMPRESE

Classe dimensionale	Imprese		Totale addetti	
	v.a.	%	v.a.	%
Da 5 a 9 addetti	154	15,3%	1.023	4,5%
10 addetti e oltre	358	84,7%	21.821	95,5%
Totale Campione	512	100,0%	22.844	100,0%

CAMPIONE DELLE IMPRESE PER SETTORI DI ATTIVITA'

Settori di attività	Imprese		Totale addetti	
	v.a.	%	v.a.	%
Alimentare, bevande e tabacco	28	0,5%	1549	6,8%
Tessile, abbigliamento e calzature	30	4,6%	815	3,6%
Concia e pelli	34	4,6%	1305	5,7%
Legno e mobilio	34	5,7%	842	3,7%
Gomma e plastica, non metalliferi	76	19,1%	3491	15,3%
Metalmeccanica	221	46,4%	11074	48,5%
Gioielleria	32	6,7%	506	2,2%
Altre settori manifatturieri	57	12,6%	3262	14,3%
Totale	512	100,0%	22.844	100,0%

I settori analizzati secondo la classificazione Ateco 2007

I settori analizzati sono stati individuati attraverso la classificazione delle attività ATECO 2007.

Ai settori corrispondono le seguenti attività:

SETTORI	CODICE ATECO-2007
Alimentare, bevande e tabacco	100-129
Tessile, abbigliamento e calzature	130-149, 152
Concia e pelli	151
Legno e mobilio	160-169, 310-319
Gomma e plastica, non metalliferi	200-239
Metalmeccanica	240-309
Gioielleria	321
Altre settori manifatturieri	altri settori [100-339]
Totale	100-339

Per qualsiasi ulteriore informazione di natura metodologica si veda il sito www.veneto.congiuntura.it o si contatti l'ufficio studi della Camera di Commercio di Vicenza (tel. 0444.994.853, e-mail studi@vi.camcom.it).

Le variazioni degli indicatori riferiti all'industria manifatturiera riportate nell'edizione regionale di VenetoCongiuntura differiscono da quelle qui analizzate in quanto sono differenti i criteri di peso delle singole imprese intervistate e la successiva stima dei valori per l'universo di riferimento.

L'indagine viene effettuata dalla società Questlab s.r.l. attraverso un sistema mixed mode (CAWI, CATI e via Fax). La rilevazione CAWI avviene attraverso il sito www.venetocongiuntura.it, che consente alle imprese di accedere – mediante username e password fornite via mail o fax – ad un'area riservata e di compilare online il questionario.

La destagionalizzazione degli indicatori relativi al totale manifatturiero è stata ottenuta ricostruendo gli indici a partire dalle variazioni congiunturali grezze, depurando successivamente tali serie dagli effetti stagionali utilizzando le procedure X12 e TRAMO-SEATS. Le serie così ricostruite possono subire variazioni in quanto l'aggiunta di ulteriori osservazioni migliora la procedura di stima.

Commercio

CONSUNTIVO IV° TRIMESTRE 2016

Si riportano di seguito gli indicatori congiunturali del commercio rilevati a consuntivo del 4° trimestre del 2016.

Nel quarto trimestre del 2016 in rapporto all'analogo periodo del 2015, per quanto riguarda la Provincia di Vicenza, si rilevano delle lievi variazioni negative per quanto riguarda il fatturato ed i prezzi di vendita (-0,1% per entrambe le dinamiche). Il dato regionale relativo al fatturato e' invece tendenzialmente positivo (+0,7%) mentre i prezzi di vendita a livello veneto sono stabili. Per quanto riguarda gli ordinativi ai fornitori rapportati allo stesso periodo dell'anno precedente, il dato berico è negativo (-2,0%). Anche il dato regionale relativo agli ordini presenta un segno meno anche se meno marcato rispetto a quello vicentino (-1,0%). A livello provinciale la dinamica occupazionale tendenziale fa segnare un +0,1% e a livello veneto +0,6% .

Per quanto riguarda il confronto con il trimestre precedente l'indicatore relativo al fatturato è molto positivo sia a livello provinciale (+7,7%) che a livello regionale (+6,0%). Anche gli ordinativi sono contrassegnati da un segno positivo, più marcato a livello provinciale (+4,7%) mentre a livello regionale il risultato è più contenuto (+2,0%). Il dato congiunturale sull'occupazione è positivo per Vicenza (+0,6%) mentre per il Veneto vi è una leggera diminuzione (-0,4%).

Indicatori congiunturali - Commercio

	Fatturato		Ordini ai fornitori		Prezzi di vendita
	var.% trim. prec.	var.% anno prec.	var.% trim. prec.	var.% anno prec.	var.% anno prec.
Veneto					
Alimentare	+1,4	+0,8	+4,7	+0,4	+1,2
Non alimentare	+6,9	-0,3	+1,5	-2,3	+0,7
GDO (Ipermercati, Supermercati, Grandi Magazzini)	+5,8	+1,3	+2,2	-0,4	-0,3
Piccola distrib.	+4,8	-0,5	+0,5	-1,5	+0,8
Media/Grande distrib.	+6,4	+1,1	+2,5	-1,0	-0,2
Totale Veneto	+6,0	+0,7	+2,0	-1,1	0,0
Totale Vicenza	+7,7	-0,1	+4,7	-2,0	-0,1

	Occupazione	
	var.% trim. prec.	var.% anno prec.
Veneto		
Alimentare	1,4	1,5
Non alimentare	-1,0	-1,1
GDO (Ipermercati, Supermercati, Grandi Magazzini)	1,5	-0,2
Totale Veneto	0,6	-0,4
Piccola distrib.	-0,4	-0,2
Media/Grande distrib.	1,0	-0,6
Totale Veneto	0,6	-0,4
Totale Vicenza	0,1	0,6

PREVISIONI PER MARZO - SETTEMBRE 2017

Nell'ambito del **Commercio** le aspettative sia a livello vicentino che veneto, sono per quanto riguarda le vendite e gli ordini all'insegna della lieve diminuzione mentre per gli organici si prevede una situazione di stabilità. Gli operatori prevedono un lieve aumento dei prezzi a livello provinciale e una stazionarietà a livello regionale.

Previsioni – Commercio

Settore/area	Indicatore	Tendenza
Totale Vicenza	Vendite	Lieve diminuzione
	Prezzi	Lieve aumento
	Ordini fornitori	Lieve diminuzione
	Occupazione	Stazionarietà
Totale Veneto	Vendite	Lieve diminuzione
	Prezzi	Stazionarietà
	Ordini fornitori	Lieve diminuzione
	Occupazione	Stazionarietà

IL CAMPIONE DELL'INDAGINE SUL COMMERCIO

L'indagine congiunturale sul Commercio, coordinata da Unioncamere Veneto, ha monitorato nel Veneto, per la quarta rilevazione 2016, 704 imprese commerciali. Nella provincia di Vicenza le imprese commerciali intervistate sono state 118. A livello regionale le imprese campione rappresentano una realtà di 7.553 addetti del commercio, mentre per la nostra provincia gli addetti sono 1.545.

Campione della quarta rilevazione congiunturale 2016– Commercio (dati pesati)

	Vicenza (v.a.)	Veneto (v.a.)	% Vicenza/Veneto
Imprese	118	704	16,8%
Addetti	1.545	7.553	20,5%

Campione della quarta rilevazione congiunturale 2016 (dati pesati)

– Dettaglio Commercio Veneto

	Imprese (v.a.)	Imprese (%)	Addetti (v.a.)	Addetti (%)
Alimentare	97	13,8%	363	4,8%
Non alimentare	459	65,2%	2.777	36,8%
GDO(Ipermercati, Supermercati, Grandi Magazzini)	148	21,0%	4.413	58,4%
Totale Commercio Veneto	704	100,0%	7.553	100,0%
Piccola distribuzione	493	70,0%	2.172	28,8%
Media e Grande distribuzione	211	30,0%	5.381	71,2%
Totale Commercio Veneto	704	100,0%	7.553	100,0%
Totale Commercio Vicenza	118	16,8%	1.545	20,5%

Costruzioni

CONSUNTIVO IV° TRIMESTRE 2016

Nel 4° trimestre 2016 a livello veneto il fatturato delle imprese delle costruzioni ha registrato una situazione sostanzialmente stabile (+0,1%) rispetto allo stesso periodo del 2015. Il portafoglio ordini segna un leggero aumento (+0,2%), mentre i prezzi hanno visto un incremento dell'1,2%. La base occupazionale registra una leggera flessione (-0,3%).

Nella provincia di Vicenza le dinamiche del mercato relative al 4° trimestre 2016 evidenziano, un andamento sostanzialmente negativo delle variabili analizzate. Infatti il quarto segmento dell'anno in corso ha visto il fatturato del settore diminuire dello 0,4% e le commesse dello 0,6% rispetto all'analogo trimestre del 2015. Per quanto riguarda il risultato provinciale degli organici si registra un risultato negativo pari a -2,2%. I prezzi si sono confermati in leggera crescita (+1,0%)

PREVISIONI PER APRILE - SETTEMBRE 2017

Relativamente al semestre aprile-settembre 2017 gli operatori vicentini del settore indicano come probabile una lieve diminuzione del fatturato e una diminuzione più marcata del flusso degli ordinativi.

I prezzi sono previsti in lieve aumento mentre per l'occupazione si prevede il mantenimento degli attuali livelli.

La produzione edilizia residenziale, non residenziale e di opere pubbliche vengono date in aumento.

Positive anche le aspettative relative alle ristrutturazioni residenziali date in leggero aumento.

Le aspettative degli operatori a livello regionale si discostano da quelle della provincia per gli ordini ed il fatturato previsti come stabili.

CONSUNTIVO VICENZA	Var. % trim. corr.	CONSUNTIVO VENETO	Var. % trim. corr.
Fatturato	-0,4	Fatturato	0,1
Prezzi	1,0	Prezzi	1,2
Ordini	-0,6	Ordini	0,2
Occupazione	-2,2	Occupazione	-0,3

PREVISIONI VICENZA	aprile - settembre 2017	PREVISIONI VENETO	Ottobre 2016- Marzo 2017
Fatturato	Lieve diminuzione	Fatturato	Stazionarietà
Prezzi	Lieve aumento	Prezzi	Lieve aumento
Ordini	Diminuzione	Ordini	Stazionarietà
Occupazione	Stazionarietà	Occupazione	Stazionarietà
Prod. edilizia residenziale	Aumento	Prod. edilizia residenziale	Aumento
Prod. ristrutturazioni residenziale	Lieve aumento	Prod. ristrutturazioni residenziale	Lieve aumento
Prod. edilizia non residenziale	Aumento	Prod. edilizia non residenziale	Aumento
Prod. opere pubbliche	Aumento	Prod. opere pubbliche	Aumento

Anagrafe delle imprese

Alla fine del quarto trimestre 2016 le imprese registrate nella provincia di Vicenza risultano essere 83.225 di cui 18.723 del commercio, 13.753 nell'industria manifatturiera, 12.993 nei servizi alle imprese, 11.524 nelle costruzioni, 10.580 nelle altre attività, 8.547 nell'agricoltura, 5.025 negli alberghi, bar e ristoranti e 2.080 nei trasporti.

La comparazione su base annua indica una leggera diminuzione delle imprese registrate (-0,2%). Nell'ambito del manifatturiero (-0,7%) sono in flessione la maggior parte dei settori: tessile-abbigliamento (-0,7%), il settore concia e pelli (-1,1%), legno e mobile (-2,3%), la chimica-gomma-plastica (-0,7%), metalmeccanica (-0,4%), l'orafo (-2,4%). L'alimentare è in leggera crescita (+0,3%) così come le altre industrie non comprese nei settori di sopra (+0,2%).

Al di fuori del manifatturiero sono risultati in crescita gli alberghi e i ristoranti (+1,4%) e i servizi alle imprese (+1,1%); in calo i trasporti (-1,4%), l'agricoltura (-2,7%), le costruzioni (-0,9%) ed il commercio (-0,1%).

Il confronto tra il quarto trimestre del 2016 ed il trimestre precedente segna una diminuzione complessiva dello 0,1% della numerosità delle imprese registrate. Nell'ambito del manifatturiero (-0,1%) l'unico comparto con segno positivo è la metalmeccanica (+0,1%), mentre quello dell'alimentare è stabile. Gli altri comparti del manifatturiero presentano segno negativo.

	Impr. regis.	Impr. regis.	Impr. regis.	Var.%	Var.%
Settori di attività	4° trim. 2016	3° trim. 2016	4° trim. 2015	trim.prec.	trim.corr.
Agricoltura	8.547	8.518	8.783	-0,3%	-2,7%
Industria manifatturiera	13.753	13.767	13.849	-0,1%	-0,7%
di cui:					
Alimentare	666	666	664	0,0%	0,3%
Tessile, abbigliamento	1.551	1.556	1.562	-0,3%	-0,7%
Concia e pelli	965	968	976	-0,3%	-1,1%
Legno e mobili	1.460	1.462	1.495	-0,1%	-2,3%
Chimica, gomma e plastica	596	597	600	-0,1%	-0,7%
Metalmeccanica	5.995	5.987	6.017	0,1%	-0,4%
Oreficeria	772	782	791	-1,3%	-2,4%
Altri settori manifatturieri	1.748	1.749	1.744	-0,1%	0,2%
Costruzioni	11.524	11.534	11.625	-0,1%	-0,9%
Commercio	18.723	18.722	18.746	0,0%	-0,1%
Alberghi e ristoranti	5.025	5.027	4.957	0,0%	1,4%
Trasporti	2.080	2.088	2.110	-0,4%	-1,4%
Servizi alle imprese	12.993	13.060	12.851	-0,5%	1,1%
Altro	10.580	10.669	10.493	-0,8%	0,8%
TOTALE	83.225	83.385	83.414	-0,2%	-0,2%

ISCRIZIONI E CANCELLAZIONI DAL REGISTRO IMPRESE - Provincia di Vicenza					
Settore	Imprese registrate al 30/09/2016	Iscrizioni nel 4° trim 2016	Cancellazioni nel 4° trim 2016	Saldo	Tasso di sviluppo
Agricoltura	8.518	41	146	-105	-1,2%
Manifatturiero	13.767	84	125	-41	-0,3%
di cui					
Alimentari	666	4	5	-1	-0,2%
Tessile-abbigliamento	1.556	9	21	-12	-0,8%
Concia e Pelli	968	9	11	-2	-0,2%
Legno e mobile	1.462	6	14	-8	-0,5%
Chimica-gomma-plastica	597	4	4	0	0,0%
Metalmeccanica	5.987	41	46	-5	-0,1%
Orafo	782	2	11	-9	-1,2%
Altre industrie	1.749	9	13	-4	-0,2%
Costruzioni	11.534	90	114	-24	-0,2%
Commercio e riparazioni	18.722	187	265	-78	-0,4%
Alberghi e ristoranti	5.027	51	95	-44	-0,9%
Trasporti	2.088	5	21	-16	-0,8%
Servizi alle imprese	13.060	105	226	-121	-0,9%
Altro	10.669	393	132	261	2,4%
Totale	83.385	956	1.124	-168	-0,2%

Fonte: Elaborazioni Ufficio studi della Camera di Commercio di Vicenza su dati Infocamere

Ulteriori indicatori congiunturali

4° TRIMESTRE 2016						
ORE AUTORIZZATE DI CIG PER MESE, GESTIONE, SETTORE - Provincia di Vicenza						
Gestione Ordinaria						
Settori Industria	ott-16	nov-16	dic-16	4° trim 16	Var 4° trim 2016 /3° trim 16	Var 4° trim 16/4° trim 15
attività agric. industriali				0	-	-100,0%
estrattive				0	-	-
legno	33973	6718	380	41071	2413,5%	455,6%
alimentari				0	-	-100,0%
metallurgiche	2.820	4.453	3.160	10.433	-17,6%	-87,6%
meccaniche	155.920	142.627	133.750	432.297	59,1%	450,5%
tessili	8.297	4.217	7.871	20.385	214,5%	171,1%
vest. abbigl. e arredam.	71.106	84.543	6.241	161.890	3531,5%	2600,9%
chimiche	19.960	17.885	35.465	73.310	48,8%	161,7%
pelli e cuoio	10.142	13.680		23.822	406,6%	302,3%
trasf. minerali	3993	2781	1.174	7948	268,3%	54,2%
carta e poligraf.	18.020	2.276	2.163	22.459	20,7%	96,5%
installazione impianti per l'edilizia	8275	360	4.253	12888	965,1%	541,8%
energia elettr. e gas		.		0	-	-
trasporti e comun.	389	107	2.816	3.312	-7,2%	136,9%
tabacchicoltura				0	-	-
servizi				0	-	-
varie				0	-	-100,0%
Totale Industria	332.895	279.647	197.273	809.815	114,4%	238,6%
Settori Edilizia				0	-	-
industria edile	32.536	15.536	38.061	53.597	-9,2%	522,3%
artigianato edile	15.502	5.472	23.113	28.585	-29,8%	276,5%
industria lapidei	2.310	.	3.487	3.487	-6,06%	81,2%
artigianato lapidei		.	592	592	-26,2%	393,3%
Totale Edilizia	50.348	21.008	65.253	86.261	-17,3%	372,7%
Totale Gestione Ordinaria	383.243	300.655	262.526	946.413	96,4%	267,7%

	Gestione Straordinaria					
Settori Industria	ott-16	nov-16	dic-16	4° trim 16	Var 4° trim 2016 /3° trim 16	Var 4° trim 16/4° trim 15
attività agric. industriali	-			-	-	-
estrattive	-			-	-	0,0%
legno	33.194			33.194	-4,2%	83,2%
alimentari				-	-	-
metallurgiche		142.019		142.019	-56,8%	85,5%
meccaniche	16.608	136.504	51.179	204.291	-58,8%	36,9%
tessili	2.072			2.072	-	26,7%
vest. abbigl. e arredam.	58.496	36.200		94.696	89,5%	67,2%
chimiche	21.924	9.765		31.689	-74,7%	40,1%
pelli e cuoio				-	-	0,0%
trasf. minerali				-	-	0,0%
carta e poligraf.	928	6.831		7.759	-97,6%	6,0%
installazione impianti per l'edilizia	-	-		-	-	0,0%
energia elettr. e gas	-	-		-	-	-
trasporti e comun.	-	-		-	-	-
tabacchicoltura	-	-		-	-	-
servizi	-	-		-	-	-
varie		45.720		45.720	301,2%	1177,1%
Totale Industria	133.222	377.039	51.179	561.440	-59,8%	46,8%
Settori Edilizia				-	-	-
industria edile				-	*	0,0%
artigianato edile				-	-	-
industria lapidei			12.354	12.354	-	593,9%
artigianato lapidei				-	-	-
altro				-	-	-
Totale Edilizia			12.354	12.354	-	17,9%
Artigianato				-	-	-
Commercio			1.384	1.384	-99,6%	0,7%
Settori vari				-	-	-
Totale Gestione Straordinaria	133.222	377.039	64.917	575.178	-66,8%	39,5%
Gestione in Deroga						
	ott-16	nov-16	dic-16	4° trim 16	Var 4° trim 2016 /3° trim 16	Var 4° trim 16/4° trim 15
Industria	4.424	2.608	3.787	10.819	-81,0%	49,4%
Edilizia		120		120	-96,9%	0,6%
Artigianato	42.424	51.780	36.066	130.270	-45,0%	25,4%
Commercio	4.627	5.260	3.102	12.989	-74,8%	8,5%
Settori vari				-	-	0,0%
Totale Gestione in deroga	51.475	59.768	42.955	154.198	-56,1%	21,8%
TOTALE GENERALE	567.940	737.462	370.398	1.675.800	-34,7%	-31,3%

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di Commercio di Vicenza su dati INPS

APERTURE DI CRISI AZIENDALI E LAVORATORI COINVOLTI					
2016	N. Imprese	Lavoratori	Var % 4° trim 16/4° trim 15	N. Imprese	Lavoratori
Ott.	15	217	Ott.	200,0%	126,0%
Nov.	4	53	Nov.	-66,7%	-78,2%
Dic.	9	12	Dic.	-35,7%	-95,4%
Tot. 4° trim 16	28	282		-9,7%	-53,1%
Var. % 4° trim 16 / 3° trim 16	N. Imprese	Lavoratori			
	40,0%	-28,6%			

Fonte: Elaborazione Veneto Lavoro su dati Provincia

APERTURA DELLE PROCEDURE DI FALLIMENTO E DELLE ALTRE PROCEDURE CONCURSUALI - PROVINCIA DI VICENZA									
4° trimestre 2016				Var. % 4° trimestre 2016 / 3° trimestre 2016			Var. % 4° trimestre 2016 / 4° trimestre 2015		
	Fall.	Altre proc.	Tot.	Fall.	Altre proc.	Totale	Fall.	Altre proc.	Tot.
AGRICOLTURA	0	0	0	-	-	-	-	-	-
INDUSTRIA	11	3	14	-21,4%	0,0%	-17,60%	-63,3%	-57,1%	-62,2%
EDILIZIA	4	2	6	-55,6%	-	-33,3%	0,0%	-	50,0%
COMMERCIO	8	0	8	100,0%	-	100,0%	-42,9%	-100,00%	-46,7%
TURISMO	1	0	1	-50,0%	-	-50,0%	-	-	-
SERVIZI	9	1	10	-30,8%	-	-23,1%	-35,7%	-80,0%	-47,4%
TUTTI I SETTORI	33	6	39	-21,4%	100,0%	-13,3%	47,6%	-53,8%	-48,7%
	Fall.	Altre proc.	Tot.	Fall.	Altre proc.	Totale	Fall.	Altre proc.	Tot.
Agricoltura	0	0	0	-	-	-	-	-	-
Industria alimentare	0	1	1	-100,0%	0,0%	-	-100,0%	-	0,0%
Tessile e abbigliamento	0	0	0	-100,0%	-	-100,0%	-100,0%	-	-100,0%
Concia	1	0	1	0,0%	-100,0%	-50,00%	-50,00%	-	-50,0%
Legno e mobili	1	0	1	-50,0%	-	-50,0%	-67,7%	-	-66,7%
Cartario e poligrafico	0	0	0	-	-	-	-100,0%	-	-100,0%
Chimica, gomma e plastica	1	0	1	0,0%	-	0,0%	80,00%	-100,00%	-83,3%
Ceramica	0	0	0	-	-	-	-100,0%	-100,00%	-100,00%
Metalmecanica	4	0	4	-20,0%	-100,0%	-33,3%	-63,6%	-100,0%	-69,2%
Oreficeria	3	2	5	-	-	-	-200,0%	-	400,0%
Altre industrie	1	0	1	-50,0%	-100,0%	-66,7%	0,0%	-100,0%	-75,0%
Edilizia	4	2	6	-55,6%	-	-33,3%	0,0%	-	-60,0%
Vendita e riparazione veicoli	2	0	2	-	-	-	100,0%	-	100,0%
Commercio all'ingrosso	4	0	4	100,0%	-	100,0%	-80,0%	-100,00%	-55,6%
Commercio al dettaglio	2	0	2	0,0%	-	0,0%	-60,0%	-	-60,0%
Turismo e ristorazione	1	0	1	-50,0%	-	-50,0%	0,0%	-	0,0%
Trasporti	2	0	2	-50,0%	-	-50,0%	100,0%	-	100,0%
Servizi all'impresa	5	1	6	-37,5%	-	-25,0%	-54,5%	-75,0%	-60,0%
Servizi personali	2	0	2	-	-	-	0,00%	-100,0%	-33,33%
Imprese non classificate	0	0	0	-100,0%	-	-100,0%	-	-	-
TUTTI I SETTORI	33	6	39	-21,4%	100,0%	-13,3%	47,6%	-53,8%	-48,7%

N. EFFETTI PROTESTATI E RELATIVO IMPORTO								
2016	N.	Importo €	2015	N.	Importo €	Var. %	N.	Importo
Ott	292	1.044.293,59	Ott	338	639.736,68	Ott	-11,6%	63,2%
Nov	289	501.269,94	Nov	326	702.736,77	Nov	-11,3%	-28,7%
Dic	207	288.888,42	Dic	397	872.611,57	Dic	-47,9%	-66,9%
Tot. 4° trim 16	788	1.834.451,95		1.061	2.215.085,02	Var 4° trim 16/15	-25,7%	-17,2%
Var. % 4° trim 16 /3° trim 16	N.	Importo						
	-							
	6,2%	34,8%						

Fonte: Camera di Commercio di Vicenza

IMMATRICOLAZIONI DI AUTOVETTURE E FUORISTRADA				
	4° trim 16	3° trim 16	Var. % 4° trim 16/15	Var. % 4°trim 16 /3° trim 16
Vicenza	6.497	5.549	16,4%	17,1%
Veneto	35.748	29.323	14,2%	21,9%

Fonte: elaborazioni UNRAE su dati Ministero Infrastrutture